

La zona rossa

Si decide l'area ad alto impatto Cgil, Cisl e Uil sono contrari «Misura inefficace e dannosa»

Stamattina il comitato in Prefettura per decidere dove sarà applicata: si punta sull'Arcella

CLAUDIO MALFITANO



È il giorno della zona rossa bis. Questa mattina alle 10 è convocato in Prefettura il Cosp (comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica) che dovrà decidere dove localizzare i controlli ad alto impatto e la nuova ordinanza che consentirà alle forze dell'ordine di allontanare persone con precedenti penali per reati di spaccio o di disturbo della quiete pubblica.

Si decide dove localizzare, dunque, perché il fatto che ci sia il bis della zona rossa appare praticamente certo, visto che lo stesso prefetto Giuseppe Forlenza lo ha confermato pubblicamente pochi giorni fa, provocando l'irritazione di più di un attore istituzionale. Anche quella dei sindacati, con Cgil, Cisl e Uil che oggi tuonano: «Restiamo contrari a questo provvedimento sia nel merito che nel metodo».

PRIMA ARCELLA E SAN CARLO

Forlenza ha anche spiegato che per decidere quale area perimetrare come zona rossa si georeferenzieranno (vale a dire si posizioneranno su una mappa, ndr) tutti gli ultimi interventi delle forze dell'ordine. La prima zona che si sta valutando è l'Arcella, per essere precisi la zona di San Carlo e dell'omonima galleria. Da qui, nella cartina della città, si può tracciare una sorta di rettangolo che ricomprende via Aspetti, via Zanchi, via Ansui- no da Forlì fino ad arrivare a San Bellino da una parte. Tra le aree off limits dovrebbero rientrare l'area del Bingo Arcobaleno e quella immediatamente dietro alla struttura, fino a comprendere anche via Lorenzo da Bologna. Ma la zona rossa si potrebbe allargare anche all'area della chiesa di Sant'Antonino e arrivare fino a via Avanzo nel retro della stazione ferroviaria. In questo caso sarebbe realmente grande, almeno il doppio di quella della stazione.

Si è parlato anche del Portello, anche per la presenza di qualche caso di mala-movida



Saranno le forze dell'ordine a garantire maggiori controlli nella futura zona rossa: l'area più probabile è la Prima Arcella fino a San Carlo

e schiamazzi. Ma appare più sfumata come possibilità.

IL NO DEI SINDACATI

«È una misura estemporanea presa secondo logiche emergenziali, che non incide concretamente sulla sicurezza in città e anzi rischia invece di

stigmatizzare e bollare come degradate e pericolose, aree della città che, in realtà, non lo sono o comunque non lo sono maggiormente rispetto ad altre», osservano il segretario generale della Cgil Aldo Marturano, il segretario generale della Cisl Samuel Scavaz-

zin, e il coordinatore della Uil Massimo Zanetti.

«Nel merito della misura esprimiamo forti dubbi sull'efficacia di una soluzione che rischia di penalizzare ulteriormente aree complesse del tessuto sociale ed economico, senza affrontare in

maniera strutturale le cause profonde dei problemi di sicurezza e convivenza. E che, per esempio, è del tutto inefficace rispetto a certi fenomeni sotto gli occhi di tutti, come quelli legati al disagio giovanile, che possono esplodere, come abbiamo purtroppo vi-

sto, anche in pieno centro storico».

Ma i tre leader sindacali esprimono anche una contestazione di metodo: «Riteniamo indispensabile un approccio più ampio e partecipato, che coinvolga tutti gli attori in campo nella definizione di strategie condivise e sostenibili nel lungo periodo. Ricordiamo che si tratta di una misura che ha un notevole impatto sulla vita dei residenti e sulle attività economiche ed è per questo che andrebbe adottata non senza un preventivo confronto con chi rappresenta i cittadini, in primis l'amministrazione, insieme alle associazioni e organizzazioni, comprese le nostre, che operano nei territori in questione. Una mancanza di dialogo che rischia di compromettere in partenza l'obiettivo, perché l'esperienza dimostra che è proprio nei progetti di sicurezza urbana che la partecipazione di istituzioni, associazioni e cittadini rappresenta la carta vincente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA